

**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE “A. VOLTA”
70032 BITONTO (BA) – VIA MATTEOTTI, 197**

PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2008 – 2009

Sezione 1 – Scheda descrittiva sintetica

1.1 Denominazione progetto

STAGE ORIENTATIVO-FORMATIVO

1.2 Responsabili progetto

Docente di sostegno

1.3 Durata del progetto

Il progetto sarà realizzato nel 1° e 2° quadrimestre due volte alla settimana in orario curriculare.

1.4 Destinatari del progetto

Alunno diversamente abile

1.5 Breve descrizione del progetto e motivazioni

Pensare alla scuola e al lavoro come due universi distinti, ognuno con le sue regole e le sue dinamiche, può compromettere la crescita individuale e sociale di ogni alunno.

Sapere e saper fare sono due facce della stessa medaglia, due aspetti da curare e aiutare a crescere. Lo studente deve essere messo in grado di poter realmente sviluppare le capacità relazionali e le competenze pratiche per immergersi con un valore aggiunto nel mercato del lavoro. Analizzando gli aspetti di una professione, si possono considerare le competenze trasversali come capacità di comportamenti al di là della professionalità specifica, ma nello stesso tempo possono essere considerate specifiche se pensiamo che la maggior parte delle professioni oggi si basa soprattutto su risorse relazionali, psicosociali ed organizzative. Molte di esse possono essere utilizzate in diverse professionalità, si possono trasferire da una professione ad un'altra, da un contesto di studio ad uno lavorativo, da una situazione all'altra e quindi si possono considerare trasversali.

Uno stage orientativo-formativo è un modo per inserire l'esperienza lavorativa in un percorso formativo progettato e deciso insieme da **studenti, tutor, famiglie, imprese** e non una semplice esperienza nel mondo del lavoro, ma una pratica dal fondamentale valore pedagogico, programmata da tutti quelli che sono i reali protagonisti della formazione di ogni allievo. Il mondo del lavoro in questo modo diventa un luogo di formazione complementare alla scuola. *Tale progetto è finalizzato ad ampliare l'offerta formativa del Piano Educativo Individualizzato dell'alunno diversamente abile ed ha come oggetto di studio alcuni aspetti qualificanti della realtà sociale territoriale. Esso si distingue sia dal tirocinio sia dall'alternanza scuola-lavoro poiché non ha funzione professionalizzante. Lo stage orientativo-formativo seguirà una metodologia dell'osservazione partecipante che permetterà all'alunno di creare un momento di contatto reale e concreto con la realtà sociale e il mondo del lavoro.*

Sul piano formativo lo stage favorisce i processi di autonomia, sviluppa atteggiamenti responsabili, mette in campo risorse che attengono contemporaneamente alla sfera cognitiva ed affettiva, permette di confrontarsi con realtà e ruoli diversi ed offre l'opportunità di conoscere le proprie attitudini.

Fasi del Progetto:

1. presentazione del progetto al consiglio di classe
2. individuazione delle aziende e primo contatto con i responsabili aziendali

3. convenzione scuola-azienda ed individuazione del tutor aziendale
4. monitoraggio del progetto in relazione alle varie componenti coinvolte: studente, docente, tutor aziendale, genitori.

1.6 Attività principali

A seguire le attività che possono essere svolte dall'alunno e le responsabilità ipotizzate per i tutor:

Attività:

- L'alunno seguirà l'orario concordato con l'azienda ospitante;
- dovrà adeguarsi alle norme e alle regole presenti all'interno della struttura;
- dovrà annotare la presenza in un apposito foglio-presenze vistato dal tutor d'azienda;
- dovrà osservare le attività svolte all'interno dell'azienda cogliendone la molteplicità degli aspetti organizzativi;
- dovrà annotare le osservazioni fatte su schede appositamente predisposte.

Responsabilità del tutor aziendale:

- il tutor dovrà controllare e vistare quotidianamente il foglio presenze;
- il tutor permetterà all'allievo di seguire i diversi aspetti dell'attività lavorativa svolta all'interno dell'azienda, favorendo la comprensione dei diversi aspetti di essa;
- il tutor individuerà mansioni semplici che offrano all'allievo la possibilità di fare l'esperienza di aspetti qualificanti dell'attività lavorativa;
- il tutor cercherà, per quanto sia possibile, di spiegare e far partecipare l'allievo alle varie attività;

Responsabilità del tutor scolastico:

- il tutor dovrà accompagnare l'allievo presso l'azienda o l'istituzione ove si svolge l'esperienza;
- il tutor cercherà di facilitare gli apprendimenti partecipando alle varie attività;
- comunicare alla Scuola variazioni d'orario, spostamenti non previsti, assenze;
- il tutor, a conclusione dell'esperienza formativa, fornirà la valutazione dell'allievo in base ai criteri di valutazione concordati.

Obblighi dell'alunno:

- seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
- rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di igiene e sicurezza;
- presentare certificazione in caso di malattia;
- non pretendere compensi o indennizzi di qualsiasi natura in conseguenza della partecipazione al programma di stage orientativo-formativo.

1.7 Collaborazioni esterne

Bosch, segreteria di un'istituzione scolastica, piscina comunale di Bitonto, Auchan, Feltrinelli.

1.8 Eventuali esperienze precedenti

Non ci sono esperienze precedenti.

1.9 Costi a quadrimestre

Le varie attività non prevedono alcun costo, grazie alla collaborazione di imprese ed istituzioni con cui saranno concordati tempi e modalità d'intervento.

L'alunno partecipante alle attività sarà coperto dall'assicurazione contro gli infortuni e la responsabilità civile del "Contratto di assicurazione infortuni degli studenti". All'alunno non saranno corrisposti rimborsi o compensi di alcun genere.

Sezione 2 – Scheda descrittiva analitica

2.1 Tipologia del progetto

Progetto realizzato da e con risorse interne alla scuola con la collaborazione esterna di tutor delle imprese o dell'istituzione collaboranti.

2.2 Obiettivi e verifiche

a) COMPETENZA TRASVERSALE: RELAZIONARSI
1. Instaura un rapporto con il personale dell'azienda
2. Riconosce e rispetta i ruoli
3. Chiede chiarimenti e consigli
4. Accetta consigli per migliorare
5. Rispetta le regole (la puntualità e l'obbligo di presenza quotidiana)
6. Rispetta l'orario aziendale
7. Rispetta l'ambiente di lavoro
8. E' disponibile ad eseguire i comandi e ad accettare le regole interne
9. Assume atteggiamenti adeguati all'ascolto
10. Produce messaggi comunicativi adeguati alla situazione
11. E' disponibile a cooperare
12. Partecipa ad attività sociali extra lavorative
13. Riconosce le proprie difficoltà
b) COMPETENZA TRASVERSALE: ORGANIZZARSI
1. Utilizza la dotazione individuale di protezione (se prevista)
2. Tiene in ordine il materiale e il posto di lavoro
3. sa gestire il tempo
c) COMPETENZA TRASVERSALE: AFFRONTARE
1. Utilizza termini appropriati al linguaggio specifico
2. Esegue puntualmente i compiti assegnati

2.3 Valutazione

Si terranno sotto controllo alcuni indicatori chiave per valutare il successo dell'intervento formativo e in particolare: il grado di coinvolgimento e l'impegno.

Criteri di valutazione:

- la frequenza scolastica
- le competenze trasversali, relazionali ed organizzative
- le competenze professionali acquisite relativamente ai moduli svolti

2.4 Durata

Anno scolastico 2008-'09 per due volte alla settimana nel 1° e 2° quadrimestre

2.5 Risorse umane

- Il docente di riferimento è il docente di sostegno

Progetto 2

PROGETTO DI VITA ADULTA

Il presente progetto nasce dall'esigenza di inserire un alunno diversamente abile, frequentante la quarta classe, in una dimensione dinamica ed attiva in cui tutti devono "fare, spostare, sollevare, mettere in ordine...", al fine di superare un atteggiamento di apatia, indolenza e passività che ostacola gli apprendimenti, la socializzazione ed il raggiungimento delle competenze indispensabili per una vita autonoma ed indipendente.

L'inserimento dell'alunno in un ambiente lavorativo **reale**, in cui abbia delle responsabilità e delle mansioni da svolgere nel rispetto degli orari e dei tempi di lavoro, oltre che a fornire competenze spendibili nel mondo del lavoro, modificherà le usuali modalità relazionali immettendo il ragazzo in una dimensione "adulta" e in un ruolo che lo porti a scegliere e a decidere in modo consapevole.

Finalità: favorire i processi di crescita personale e l'acquisizione di comportamenti "adulti".

Obiettivi

- Acquisire competenze per una vita adulta ed indipendente
- Favorire atteggiamenti responsabili
- Stimolare l'acquisizione di capacità decisionali
- Favorire l'instaurarsi di rapporti interpersonali
- Favorire la capacità di lavorare interagendo con gli altri
- Sviluppare la capacità di portare a termine i lavori assegnati
- Potenziare la capacità di rispettare le regole

Attività

L'alunno svolgerà una attività di lavoro presso il supermercato del gruppo Carelli sito in via d'Angiò a Bitonto ed avrà il compito di sistemare i prodotti negli scaffali, di controllare le scadenze, di ordinare i prodotti nel magazzino. Durante tutta l'attività sarà sempre seguito dall'insegnante di sostegno e da un tutor scelto tra il personale del supermercato. Al termine di un numero di ore di lavoro da stabilire l'alunno percepirà un compenso che, in accordo con la famiglia, sarà versato della famiglia stessa.

Tempi

Il progetto sarà realizzato nel corso dell'anno scolastico in orario curricolare, per 1 o 2 giorni alla settimana e per un massimo di 2 ore al giorno.

Verifica e valutazione

Il progetto sarà verificato e valutato in itinere e al termine, attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti assunti dall'alunno nelle varie situazioni lavorative.

Annotazioni

Il progetto ha una spiccata natura di flessibilità, in quanto accoglierà in itinere le risposte dell'alunno alle proposte didattico-educative e pertanto potrà essere soggetto a variazioni nei tempi e nelle modalità di svolgimento.